



Bando Nessuno Escluso 2023 – Fondazione CRAL

Progetto “Donne per le Donne”

- **Tema** – sostegno all’autonomia delle donne con figli minori in condizione di fragilità
- **Target:** mamme sole con figli minori, giovani disoccupate, NEET, donne separate senza lavoro, donne vittime di violenza domestica, minori di nuclei monogenitoriali
- **Capofila:** Associazione Don Angelo Campora odv
- **Partner:** Cooperativa Semidisenape, Cooperativa Azimut, Associazione Esagono, Aps Colibrì, S.A.O.M.S. di Capriata d’Orba, Cissaca, ASL – SerD, Aps Me.Dea, Aps Cambalache, nidi e centri estivi privati, Informagiovani Costruire Insieme, Associazione Cultura e Sviluppo
- **Tempi** – avvio attività: gennaio 2023 fine attività dicembre 2023

Descrizione

La proposta:

promuovere alleanze per aumentare l’empowerment delle donne in situazioni di fragilità

Per garantire sostegno e prossimità a bambini e famiglie in situazioni di svantaggio socio-economico, soprattutto madri sole con minori, nell’ottica di promuoverne il benessere e la crescita armonica in tempo di crisi, **il capofila con i partner** (Cooperativa Semi di Senape, cooperativa Azimut, Associazione Cultura e Sviluppo, ASM Costruire Insieme, CISSACA, S.A.O.M.S. di Capriata d’Orba, Associazione Colibrì, Associazione Esagono, Ser.D Aslal, Aps Cambalache, Aps Me.dea) intende attivare/implementare azioni innovative volte a:

- sostenere i nuclei monogenitoriali mamma/bambino in condizione di svantaggio socio-economico;
- sostenere/rafforzare le competenze genitoriali;
- contribuire all’empowerment e all’autonomia economica e sociale delle donne;
- promuovere con azioni concrete la pratica di nuovi modelli di welfare di prossimità.

Partendo dalla rilevazione dei bisogni dei diversi soggetti che operano a contatto con il target di progetto, si individua nella **formazione** (facilitazioni alla frequenza di corsi per competenze acquisibili con brevi percorsi e spendibili in tempi rapidi e con opportunità concrete sul territorio), nel **lavoro** (accompagnamento alla ricerca attiva, sostegno con baby sitter negli orari non coperti dai servizi socio-educativi, pagamento servizi extra scolastici per minori (Centri Estivi, laboratori, attività sportive), nella **rete di comunità** (corsi di italiano per prendere la patente di guida per mamme straniere con servizio baby sitting per figli, corsi base per l’utilizzo del computer, sportello per consulenze legali, finanziarie, mediche e di wellness) il percorso da tracciare per sostenere con azioni concrete le donne in difficoltà.

Azioni

- **Tavolo di rete - coordinamento e dialogo costante tra partner:** lettura dei bisogni, analisi dei contesti, definizione di un approccio comune per **welfare di comunità**

- **Sostegno alla partecipazione di corsi professionalizzanti e di ricerca attiva del lavoro** – contribuzione alle spese di iscrizione e frequenza per max 10 iscritte
- **Corso per animatori** – organizzazione di un corso sulle tecniche di animazione ludico motorie per max 10 persone
- **Corso di italiano per la patente per donne straniere** - organizzazione di un corso d'italiano per 15 mamme straniere con servizio custodia bimbi c/o Centro Famiglia Monditondi
- **Corsi base di utilizzo del computer per donne, con servizio di baby sitting** - organizzazione di due corsi di utilizzo del computer per 24 donne, con servizio custodia bimbi c/o Sala informatica della CGIL
- **Sportello sostegno autonomia delle donne** – spazio fisso di consulenza/supporto alle donne più fragili nei loro percorsi di autonomia con consulenti legali, finanziari, sanitari, sociali, c/o centro Famiglia Monditondi, con 2 aperture settimanali e spazio baby sitting per bambini 0/6
- **Fondo per pagamento baby sitter a mamme lavoratrici in condizione di bisogno nei tempi non coperti dai servizi socio-educativi**
- **Pagamento servizi extrascolastici per minori** – contribuzione alle spese di iscrizione, frequenza, trasporto a Centri Estivi, attività socio-educative e culturali, attività sportive, visite logopediste e altre visite specialistiche
- **Comunicazione** – informazione e divulgazione delle azioni attraverso grafica e stampa materiali, promozione sui media

Costi e risorse

Sono coinvolti nel progetto enti e associazioni con competenze e strutture in ambito sociale, formativo e del lavoro sinergici e capaci di creare/rinforzare reti per uno sviluppo futuro del progetto. Elemento caratterizzante è la loro forte esperienza, a cui si aggiunge la capacità di ascolto e di lavoro in gruppo degli operatori (psicologhe, educatrici, assistenti sociali, coach e professionisti in area scienze umane e sociali). L'Associazione Don Angelo Campora e le Cooperative Semi di Senape e Azimut hanno esperienze pregresse in organizzazione di corsi per attività di cura; in merito alla ricerca del lavoro l'Informagiovani da sempre opera con professionalità nel settore; preziosa anche l'esperienza di Cambalache per le attività a supporto di donne straniere in difficoltà.

I costi di gestione del progetto riguardano: l'organizzazione dei corsi di italiano per la patente e utilizzo del computer, con il pagamento dei docenti, dei mediatori culturali, dei tutor, dell'assicurazione per le partecipanti, dei testi e dei materiali didattici; il pagamento di ore di babysitteraggio a mamme lavoratrici in difficoltà e il compenso a operatori che seguono i casi; l'apertura dello Sportello per le donne 2 volte a settimana al Centro Famiglia Monditondi e la gestione dei bambini durante le attività corsuali a cura di educatori; la predisposizione di materiali divulgativi e promozionali; il lavoro organizzativo e amministrativo del progetto; rimborsi spese a volontari/operatori coinvolti nelle azioni di progetto; il pagamento delle rette per servizi socio-educativi e sportivi extrascolastici e visite specialistiche per minori.

Impatto sociale e replicabilità

Il progetto, trasversale e in permanente dialogo e interazione con le équipes dei partner, tenta di aprire un nuovo fronte di aiuto su una frangia di bisogno non ancora esplorata come il sostegno all'empowerment al fine di accompagnare le donne nel loro percorso di uscita da situazioni di difficoltà. L'impatto sociale sarà riscontrabile nella costituzione di una rete attiva e solidale permanente tra/per le donne che mette a disposizione del territorio competenze e saperi; nell'uscita dall'isolamento sociale di mamme sole in condizioni di fragilità tramite l'aiuto a gestire il loro carico fisico, psichico ed emotivo; nella disponibilità di uno sportello fisso in luogo neutro, di nuove opportunità formative e di percorsi di ricerca/attivazione occupazionale per dare/ridare voce e progettualità alla donna; nell'ampliamento/rafforzamento della rete locale impegnata a costruire una riflessione socio/politica sul tema, proporre azioni e condividere buone pratiche e metodologie.

La sostenibilità del progetto verte sulla capacità di creare un circuito di solidarietà/cooperazione tra volontarie e professioniste che offrono la loro competenza per sostenere empowerment e autonomia nelle donne. Elemento importante è la lunga/proficua collaborazione dei partner in azioni di inclusione e contrasto alla povertà, di cui garantiscono il mantenimento e un'innovazione continua attraverso la messa a sistema di sperimentazioni congiunte pubblico/privato, oggi stabilizzate e patrimonio di welfare locale. La sostenibilità finanziaria deriva da risorse strutturali/economiche dei partner (Fondo Microcredito, lavoro volontario del Colibrì, spazi messi a disposizione dal Comune di Alessandria e dalla CGIL, competenze/professionalità degli operatori). Dato l'oggetto del progetto e la competenza dei partner in fundraising sarà possibile attivare ulteriori contributi con bandi locali e nazionali. La formazione interna a operatori e volontari consentirà la prosecuzione/replicabilità degli interventi come prassi consolidata.

Il progetto ha un alto potenziale di crescita se la rete delle donne attivata saprà innescare a volano un coinvolgimento sempre più ampio di sostenitrici. Il consolidamento di competenze e pratiche nell'organizzazione dei corsi (italiano per la patente, ricerca attiva del lavoro, utilizzo del computer) consentirà la replicabilità delle esperienze anche in funzione di altri soggetti pubblici e privati richiedenti. Tutti gli interventi saranno replicabili grazie alla documentazione di attività e metodologie facilmente trasmissibili. L'approfondimento sul fenomeno della fragilità delle donne sole proseguirà con la messa a punto di indicatori, strumenti di rilevazione e di monitoraggio per una mappatura costante delle aree di rischio e la programmazione di interventi appropriati per ciascuna di esse.